

Traduzione punto 7

CG 24/25 Novembre 2020

Ripresa e resilienza

Il documento allegato "Un nuovo contratto sociale per la ripresa e la resilienza" fornisce un quadro di riferimento per definire i passi necessari per uscire dalle fasi iniziali della pandemia da COVID-19, sulla base della dichiarazione approvata al 4° Congresso mondiale della CSI e delle risposte delle organizzazioni sindacali da quando è stata dichiarata la pandemia.

Il Segretariato ha iniziato a raccogliere esempi dei progressi compiuti verso la realizzazione del nuovo contratto sociale realizzato dalle organizzazioni affiliate a livello nazionale. Le sintesi di questi esempi sono disponibili sul sito web della CSI all'indirizzo <https://www.ituc-csi.org/union-wins>.

UN NUOVO CONTRATTO SOCIALE

Crisi >> Ripresa >> Resilienza

Il mondo si trova ad affrontare una grande depressione in un momento in cui in troppi paesi il contratto sociale è stato infranto, lasciando i lavoratori privi di una base minima di diritti, di protezione sociale o di lavoro dignitoso. E troppi governi non hanno agito o hanno attaccato direttamente i diritti dei lavoratori, i salari e le condizioni di lavoro.

Il mondo si trova ad affrontare una convergenza di crisi; eppure le istituzioni mondiali create per sostenere e rafforzare i diritti, l'uguaglianza, la crescita inclusiva e la stabilità mondiale globale sono ad un massimo di frattura. Devono essere rafforzate e riorientate per rispondere ai bisogni delle persone e del pianeta.

L'OMS si è dimostrata una necessità nella risposta globale al COVID-19 ma, anche in questo caso, la scienza deve essere la base per gestire i rischi sanitari e garantire l'accesso universale alle cure, senza compromessi politici.

L'OMC presiede un modello mondiale di commercio che ha fallito sia per le persone che per l'ambiente.

Le istituzioni di Bretton Woods si sono allontanate dai loro mandati, promuovendo riforme strutturali neoliberali ed austerità, nonché gli interessi dei paesi dominanti e l'avidità delle imprese. Tutto ciò deve cambiare.

L'OIL, con il suo sistema tripartito unico nel suo genere, è necessario oggi proprio come quando ha dato vita al contratto sociale. Ma i suoi costituenti dovranno essere impegnati in un piano mondiale di diritti e prosperità condivisa tanto quanto i suoi fondatori lo furono nel 1919, e come riaffermato nella Dichiarazione di Filadelfia del 1944.

Quando il 60% della forza lavoro mondiale opera nel settore informale, senza diritti, senza un salario minimo e senza protezione sociale, e quando il lavoro precario affligge fino al 40% di coloro che hanno un'occupazione nel settore formale, allora il contratto sociale è davvero in pezzi. Un lavoro dignitoso per tutti i lavoratori deve essere alla base dei piani di ripresa. Il finanziamento degli Obiettivi di sviluppo

sostenibile (SDG) rimane il miglior quadro di riferimento per la resilienza, che include lavoro dignitoso, servizi pubblici, protezione sociale, uguaglianza e giustizia climatica.

IL MODELLO ECONOMICO MONDIALE HA FALLITO PER I LAVORATORI E PER LE LORO FAMIGLIE

Anche prima della pandemia da COVID-19, notevoli disuguaglianze - disparità di reddito, ingiustizia razziale e discriminazione di genere - stavano già causando una situazione di rabbia con disordini civili e sfiducia nella democrazia. Insieme alle distruzioni causate da eventi meteorologici estremi, dovuti ai cambiamenti climatici, i rischi per le economie e le società, erano già evidenti. Inoltre, affrontiamo le scelte legate agli impatti migliori e peggiori della tecnologia, privi di una base di diritti.

Con il COVID-19, la crisi sanitaria sta ora alimentando perturbazioni economiche e disoccupazione a livelli inimmaginabile solo mesi fa.

L'IMPOSTAZIONE BUSINESS AS USUAL NON È ACCETTABILE

Dobbiamo progettare una ripresa che ricostruisca il contratto sociale tra governo e società con le basi della resilienza per resistere ad ulteriori *shock*. Ciò può realizzarsi solo se l'economia è al servizio delle persone e del pianeta.

Il movimento sindacale mondiale chiede ai governi di mettere in atto piani di ripresa e di resilienza che includano quanto segue:

POSTI DI LAVORO, OCCUPAZIONE SICURA, DIRITTI, SICUREZZA, PROTEZIONE SOCIALE

- Protezione dei posti di lavoro e creazione di nuovi posti di lavoro;
- tutela del reddito, salario minimo di sussistenza e reddito di base per chi lavora nell'economia informale, per i malati e per i disoccupati;
- diritto universale alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva;
- salute e sicurezza sul lavoro, ivi comprese le norme e le disposizioni mondiali per luoghi di lavoro sicuri, quale diritto fondamentale.

UGUAGLIANZA E INCLUSIONE

- Pari partecipazione economica delle donne, di tutti i gruppi razziali, dei lavoratori migranti e dei giovani lavoratori e protezione per tutti dalla discriminazione;
- protezione sociale universale per costruire la resilienza, anche per i lavoratori nel settore informale;
- sanità pubblica universale, istruzione ed assistenza adeguatamente finanziate;
- giusta transizione per il clima e la tecnologia.

REGOLAZIONE DEL POTERE ECONOMICO

Il sostegno pubblico/statale alle imprese deve essere subordinato a condizionalità. Tali condizionalità devono essere inserite anche nei contratti di appalto pubblici:

- non utilizzo di paradisi fiscali o di operazioni di riacquisto da parte degli azionisti;
- diritti fondamentali, tra cui la libertà di associazione e il diritto di contrattazione collettiva;
- salario minimo di sussistenza;
- garanzie per la salute e la sicurezza sul lavoro con il COVID-19 classificato come malattia professionale;
- *due diligence* obbligatoria in tema di diritti umani;
- dialogo sociale e misure di giusta transizione concordate con i lavoratori ed i loro sindacati.

Ciò richiederà finanziamenti nazionali e mondiali per la ripresa e la resilienza che possono essere forniti e sostenuti solo ricostruendo la fiducia nelle democrazie e con una sostanziale riforma del multilateralismo.

IL FINANZIAMENTO DELLA RIPRESA NON DEVE AVVENIRE A SPESE DEI LAVORATORI O DEI SERVIZI PUBBLICI

La ripresa richiede investimenti significativi nell'occupazione con una politica industriale per la transizione climatica: posti di lavoro nelle infrastrutture, nella sanità pubblica, nell'istruzione e nell'assistenza, nei trasporti pubblici e, tramite lo sviluppo

e la riparazione degli ecosistemi, nell'agricoltura sostenibile, nonché nella connettività digitale per tutti.

Ma è anche necessaria una solidarietà mondiale per far sì che i Paesi vulnerabili abbiano lo spazio fiscale e la possibilità di un sostegno finanziario diretto per dare forma ad un futuro migliore per tutti.

SOLIDARIETÀ

- Estensione della riduzione del debito per i paesi più poveri e vulnerabili a due anni, con l'unica condizione dell'investimento negli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).
- Accordo su un campo di applicazione più ampio per i diritti speciali di prelievo con *swap* di liquidità per lo sviluppo allineato agli SDG.
- Fondo globale di protezione sociale con una garanzia di cinque anni per i paesi più poveri al fine di evitare la miseria, creare occupazione e garantire la resilienza.

MISURE DI STIMOLO PER L'OCCUPAZIONE E LE GIUSTE TRANSIZIONI

- Sono necessarie misure di stimolo profonde e durature, e ciò richiederà un approccio di medio-lungo termine mirato agli investimenti, coniugato con un approccio di medio-lungo termine al debito.
- Saranno necessari anche la riparazione ed il rinnovamento dei sistemi fiscali al fine di consentire investimenti per l'occupazione nei servizi pubblici e nell'industria, con una politica industriale per uno sviluppo inclusivo e sostenibile.
- Sono necessarie misure fiscali che stabiliscano una soglia minima d'imposta sulle società ed eliminino i paradisi fiscali ed i flussi commerciali illeciti; oltre a ciò, sono necessari anche nuovi meccanismi, tra cui la tassa sulle transazioni finanziarie, attesa da tempo, una tassa digitale ed una tassa sul patrimonio.
- L'eliminazione della corruzione con fiducia nello stato di diritto è essenziale.

Queste misure richiederanno la riforma e la regolamentazione delle agenzie di *rating*, una revisione dei mandati delle istituzioni finanziarie internazionali per garantire lo sviluppo, i diritti sociali e l'inclusione, nonché una revisione dei mandati delle banche

centrali per porre fine alla discrepanza tra la stabilità dei prezzi e la responsabilità cruciale per l'occupazione e per l'azione sul clima.

L'azione su questo quadro per la ripresa - una ripresa che crei resilienza ed allinei l'economia alle persone e al pianeta - è di vitale importanza. Solo così si potrà ricostruire la fiducia nella democrazia e spianare la strada ad un nuovo contratto sociale.

I sindacati si organizzeranno per creare posti di lavoro attenti ai temi del clima e dell'occupazione, e le federazioni sindacali nazionali si batteranno affinché i governi mantengano e migliorino i progressi fatti per i lavoratori e le loro famiglie durante la fase di crisi da pandemia e si basino su questi per l'occupazione, i salari e la protezione sociale. A livello internazionale, la CSI ed il TUAC si adopereranno per la riforma del multilateralismo, per la coerenza e la solidarietà mondiale e per norme e disposizioni mondiali nuove o rafforzate.

→ DEMOCRAZIE PER LE PERSONE - PROGRESSISTE ED INCLUSIVE

→ UN NUOVO CONTRATTO SOCIALE

→ CLIMA ED OCCUPAZIONE - IL NOSTRO LAVORO ALLA PROVA CON LA GIUSTA TRANSIZIONE